



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIO LA TORRE"**

Via di Torrevecchia, 793 - 00168 ROMA - 27° DISTRETTO SCOLASTICO

C. F. 97197460583 – Codice Meccanografico RMIC846009 Tel./fax 06/6146943

E-mail: rmic846009@istruzione.it Sito web <http://www.icpiolatorre.gov.it>

Prot. n.0001677/IV.1.1

Roma, 09 ottobre 2018

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**AL DSGA**

**AL PERSONALE DOCENTE ED ATA**

**AL SITO WEB**

**ALL'ALBO**

**e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA - AA.SS. 2018/2019 e 2019/2022**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTO** il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTA** la Legge n.107/2015, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- **VISTO** l'art. 3 co 4 del DPR n.275/99 così come novellato dall'art. 1 co 14 della Legge n.107/2015;
- **VISTO** il D. Lgs n.165/2001 e s. m. i.;
- **VISTO** l'art 14 del CCNL co 2,3, 4 Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- **PRESA VISIONE** della nota MIUR del 01/09/2015, relativa al RAV e al PDM;
- **TENUTO CONTO** che l'Istituto Comprensivo "Pio La Torre" elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base:
  - dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto;
  - delle caratteristiche cognitive, relazionali, sociali ed affettive degli alunni e sui loro bisogni;
  - delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- **CONSIDERATO** che il Piano va elaborato in coerenza con le priorità e gli obiettivi delineati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e con il conseguente Piano di miglioramento (PDM), tenendo presenti in particolare le priorità individuate, i traguardi da raggiungere e le azioni di consolidamento e di sviluppo previste;

## PREMESSO

- ❑ che la formulazione del presente Atto di indirizzo è attribuita al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ❑ che l'obiettivo del documento è quello di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- ❑ che il Predetto Piano è da intendersi quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e delinea una completa e coerente strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, delle impostazioni metodologico-didattiche, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
- ❑ che nel Piano è perseguito il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo;
- ❑ che la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutta la comunità educante, chiamata ad esprimere sia la propria professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, sia la propria e diversificata capacità relazionale, sociale ed educativa;
- ❑ che il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la Legge n.107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- ❑ che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente PDM dovranno costituire parte integrante del Piano;
- ❑ che il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- ❑ che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra le componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- ❑ che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto,

## **CONSIDERATO, PERTANTO**

che, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il periodo 2018/2022

## **RITENUTE**

prioritarie le esigenze formative, individuate a seguito della lettura comparata del RAV e del PDM

## **EMANA**

*i seguenti indirizzi per le attività dell'Istituto e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

### **Indirizzi generali**

L'Istituto ha come finalità principale quella di garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana, da conseguire attraverso la crescita culturale, morale, civile, critica e creativa dei bambini e dei ragazzi.

I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le sue potenzialità, recuperando lo svantaggio, differenziando la proposta formativa, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- Educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;
- Favorire i processi di inclusione e di integrazione;
- Concorrere nella prevenzione dello svantaggio socio-culturale;
- Promuovere le eccellenze, attraverso gli strumenti, le opportunità, le risorse interne ed esterne, messe a disposizione dalla scuola;
- Favorire l'integrazione col territorio;
- Operare in rete con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere azioni comuni di formazione, ricerca e sperimentazione.

Per rispondere a queste finalità, il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'Istituto dovrà contenere:

- ✓ *L'analisi dei bisogni del territorio;*
- ✓ *La descrizione dell'utenza dell'istituto;*
- ✓ *Le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;*
- ✓ *La descrizione degli obiettivi generali dei vari ordini di istruzione;*
- ✓ *La strutturazione del curriculum verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto.*

Il Piano dovrà, inoltre, individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti.

### **Indirizzi operativi**

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107/2015, in particolare, **commi 1–4**, prioritariamente al fine di raggiungere le finalità enunciate dalla Legge:

- *Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;*
- *Rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;*
- *Ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;*
- *Promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;*
- *Promuovere la collegialità;*
- *Definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità;*
- *Organizzare i percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti didattici espressi nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum;*

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere fondato su un percorso unitario**, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: Dirigente, DSGA, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa nell'erogazione del servizio scolastico:

- a. *rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;*
- b. *equità della proposta formativa;*
- c. *imparzialità nell'erogazione del servizio;*
- d. *continuità dell'azione educativa;*
- e. *significatività degli apprendimenti;*
- f. *qualità dell'azione didattica;*
- g. *collegialità.*

**Priorità e Traguardi**

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Innalzare e generalizzare, in continuità verticale, il livello di performance degli allievi.	Nella scuola secondaria di I grado, ridurre fino al 10%-15% gli insuccessi scolastici nel primo anno.
		Migliorare i risultati scolastici degli allievi.	Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni in occasione degli Esami di stato aumentando la concentrazione degli esiti su livelli medi.
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate nazionali.	Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate, in occasione degli Esami di stato.
✔	Competenze chiave europee	Innalzare e generalizzare, in continuità verticale, il livello di performance e il livello di competenze di cittadinanza degli allievi.	Favorire in tutti gli ordini e in tutti i plessi dell'Istituto l'acquisizione delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.
✔	Risultati a distanza	Migliorare i risultati a distanza degli allievi.	Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni a distanza nelle prove standardizzate, in occasione degli Esami di stato.

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare la costruzione di un curricolo verticale, condiviso dai docenti di tutti gli ordini.</p> <p>Definire nel curricolo verticale le specifiche competenze chiave e di cittadinanza da raggiungere.</p> <p>Predisporre prove strutturate condivise (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele sulla base del curricolo verticale.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Predisporre idonei ambienti di apprendimento, modificando prassi, azioni e contesti secondo gli stili di apprendimento degli alunni.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Implementare le azioni di inclusione, dando organicità e sistematicità ai vari interventi.</p> <p>Collaborare con associazioni, enti, università per promuovere azioni coordinate di inclusione e per la prevenzione dello svantaggio socio-culturale.</p> <p>Contrastare dinamiche di abbandono scolastico e di svantaggio socio-culturale tramite azioni incisive di recupero.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Potenziare gli interventi e le azioni progettuali specifiche in cooperazione tra i soggetti coinvolti nelle classi di passaggio.</p> <p>Potenziare le azioni di orientamento.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Potenziare l'assetto organizzativo-didattico, definendo e rafforzando i compiti di coordinamento didattico dello staff.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere corsi di formazione in grado di accrescere il bagaglio culturale e professionale del personale docente e ATA.</p> <p>Valorizzare figure di supporto al lavoro dei docenti, in grado di agire in tutti i plessi.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Proseguire con l'azione di coinvolgimento delle famiglie nella condivisione del compito educativo.</p> <p>Promuovere la cooperazione con le associazioni dei genitori per attività di recupero e sviluppo in orario extrascolastico.</p> <p>Implementare le attività in rete di scuole tramite progetti di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica.</p>

<b>INDIRIZZI DI CONTENUTO</b> Nel piano dell'offerta formativa dovranno trovare spazio le seguenti aree:	<b>INDICAZIONI OPERATIVE</b> In riferimento alle aree, si definiranno e perfezioneranno le seguenti azioni già avviate o in via di attivazione	<b>DOCUMENTAZIONE</b> (allegati di riferimento)
<b>1. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO</b> Nel Piano dell'offerta formativa dovranno essere attuate azioni sistematiche inerenti le seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisposizione di un sistema di valutazione con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico e degli apprendimenti.</li> <li>▪ Attuazione del Piano di miglioramento così come predisposto a seguito del RAV summenzionato.</li> <li>▪ Verifica dell'efficacia delle azioni attuate.</li> </ul>	<b><i>Piano di monitoraggio degli apprendimenti</i></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservazioni sistematiche, valutazioni, screening e prove comuni d'Istituto.</li> <li>▪ Sviluppo di prove autentiche per competenze.</li> <li>▪ Monitoraggio e riflessioni collegiali sugli esiti delle prove INVALSI.</li> </ul> <b><i>Quadro di rilevazione della qualità del servizio</i></b>	<b><i>Prove comuni d'Istituto</i></b>  <b><i>Questionari per la rilevazione della qualità del servizio</i></b>
<b>2. AREA DEL CURRICOLO</b> Pianificazione sulla base del curricolo verticale d'Istituto, mirata allo sviluppo delle competenze chiave europee, delle competenze disciplinari, sociali e trasversali (competenze di cittadinanza; competenze digitali, ecc).	a) Completamento e revisione del Curricolo d'Istituto per competenze.  b) Revisione sulla base del monitoraggio degli esiti.  c) Definizione e revisione degli obiettivi e dei punti di attenzione per la continuità tra gli ordini di scuola.	<b><i>CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO</i></b>

<p><b>3. AREA METODOLOGICO DIDATTICA</b></p> <p>Inserimento nel PTOF di linee metodologico didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività di didattica inclusiva, attività laboratoriali e attività cooperative.</p>	<p>a. Piano di miglioramento delle strategie didattiche (didattica inclusiva, attività laboratoriali, cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom, metodo di studio, ecc.)</p> <p>b. Progetto di miglioramento degli ambienti di apprendimento</p>	<p><i>Progetti realizzati negli aa.ss. di riferimento</i></p>
<p><b>4. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA</b></p> <p>Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali e al miglioramento delle competenze educative e didattiche.</p>	<p>Riorganizzazione del tempo curricolare, con ampliamento attraverso attività extra curricolari.</p> <p>Modi alternativi di utilizzo delle aule/classi (destrutturazione dell'ambiente di apprendimento).</p>	<p><i>Progetti d'Istituto Attività laboratoriali Potenziamento</i></p>
<p><b>5. ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA</b></p> <p>Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini.</p>	<p>Progetti per la continuità, l'accoglienza, l'orientamento.</p> <p>Collaborazione e supporto con le agenzie del territorio.</p>	<p><i>Progetti di Accoglienza Progetti di Continuità Progetti di Orientamento</i></p>
<p><b>6. SUCCESSO FORMATIVO</b></p> <p>Definizione delle azioni di recupero delle difficoltà, delle azioni per la valorizzazione delle eccellenze, delle attività di sviluppo e di calibrazione dei diversi percorsi formativi, al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli allievi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppo dei percorsi formativi tenendo conto in particolare: dell'approccio alla conoscenza dei ragazzi di questa generazione, della motivazione, degli stili cognitivi, dei bisogni educativi speciali, degli studenti ad alto potenziale, dell'operatività.</li> <li>▪ Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.</li> <li>▪ Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.</li> <li>▪ Servizio sportello d'ascolto per docenti, alunni e genitori.</li> </ul>	<p><i>Piano Annuale Inclusività</i></p> <p><i>Progetti per l'Inclusione</i></p> <p><i>Centri sportivi scolastici</i></p> <p><i>Percorsi contro il bullismo/cyber-bullismo</i></p> <p><i>Sportello d'ascolto psicologico</i></p> <p><i>Attività di recupero delle competenze non padroneggiate</i></p>



<p><b>7. PIANO DELLA FORMAZIONE</b></p> <p>La formazione in servizio dovrà essere rapportata al fabbisogno culturale, formativo e professionale, definito in base alle esigenze di miglioramento indicate nel PDM;</p> <p>Inoltre dovrà mirare ad arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.</p>	<p>Definizione delle priorità formative nel triennio</p>	<p><i>Piano di formazione</i></p> <p><i>Piano di formazione dell'Ambito 8</i></p>
---	--	---

### **Indirizzi per la gestione e l'amministrazione**

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Le azioni didattiche ed educative e le attività amministrative concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;*
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;*
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, con le associazioni dei genitori, con l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;*
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, gemellaggio, informazione e formazione.*

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, L'Istituto realizza le seguenti azioni:

- *la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;*
- *il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;*
- *la valorizzazione del personale;*
- *la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;*
- *l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;*
- *la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;*
- *l'adozione di modalità concrete per la trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso strumenti digitali per assicurare la regolarità dei flussi informativi;*
- *la rendicontazione alla comunità dell'attività di gestione ed amministrazione;*
- *il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.*

Le proposte formulate dagli EE.LL. e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio di cui tener conto nella formulazione del Piano sono le seguenti:

- a) *Intensificare il rapporto con le famiglie;*
- b) *Intervenire in modo sistematico contro la dispersione scolastica;*
- c) *Prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;*
- d) *Realizzare interventi per alunni con BES e diversamente abili, anche in collaborazione con l'ente locale, al fine di una maggiore integrazione, inclusione e successo formativo;*
- e) *Potenziare la capacità di relazione e di interazione con le scuole aderenti alla rete "Rosetta Rossi" e con le scuole dell'Ambito 8;*

I Collaboratori del D.S., i fiduciari di plesso, le FF.SS. individuate dal Collegio dei docenti, i Coordinatori di classe, i Presidenti di interclasse/intersezione, i Responsabili di laboratorio, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

### **CONCLUSIONI**

Le indicazioni di massima, contenute nel presente Atto di indirizzo, costituiscono le linee generali sulle quali costruire la progettazione.

Si intendono integrativi al Piano Triennale dell'Offerta Formativa i seguenti documenti:

- Regolamento di istituto (ALLEGATO 1)
- Piano annuale dell'Inclusività (ALLEGATO 2)
- Parametri di valutazione scuola primaria (ALLEGATO 3)
- Parametri di valutazione scuola secondaria (ALLEGATO 4)
- Curricolo verticale d'Istituto (ALLEGATO 5)

**Il presente Atto, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.**

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Flavio Di Silvestre

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. lgs 39/93)